



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

22 Settembre 2020

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 260/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LASICILIA

75^o
1945 > 2020

Ragusa

MARTEDI 22 SETTEMBRE 2020 - ANNO 76 - N. 262 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

LASICILIA.IT

COVID

**Tre casi a Ragusa
uno a Vittoria**

MICHELE BARBAGALLO pagina III

Nuovi casi a Ragusa e Vittoria Mascherine, non tutti le usano

🕒 Quattro in totale i positivi domenica. Aumentano le segnalazioni sulle «trasgressioni»



Domenica 3 positivi a Ragusa, ieri 1 positivo a Vittoria. I contagi purtroppo proseguono anche se per fortuna non ci sono i numeri dei giorni scorsi, forse anche per il ritorno di temperature più elevate che asciugano con più rapidità le famose goccioline del respiro umano che trasportano il virus. Ecco perché ritorna come fondamentale il rispetto delle regole e l'utilizzo delle mascherine, cosa che purtroppo non da tutti viene rispettato. Anche negli esercizi commerciali, purtroppo si registrano molti casi di persone che non utilizzano le mascherine.

VITTORIA



**«Società rifiuti
la commissione
lascia la scelta
ai prossimi eletti»**

LAURA CURELLA pag. V

Il contagio rallenta ma non si arresta

Coronavirus. Tre nuovi casi positivi nel capoluogo e uno a Vittoria, una settantina il totale attuale in provincia. Molte le segnalazioni di un corretto o del tutto assente uso della mascherina anche negli esercizi commerciali



● **Aumentano i tamponi e le richieste di effettuare il test sierologico in vista delle scuole**

MICHELE BARBAGALLO

Domenica 3 positivi a Ragusa, ieri 1 positivo a Vittoria. I contagi purtroppo proseguono anche se per fortuna non ci sono i numeri dei giorni scorsi, forse anche per il ritorno di temperature più elevate che asciugano con più rapidità le famose goccioline del respiro umano che trasportano il virus. Ecco perché ritorna come fondamentale il rispetto delle regole e l'utilizzo delle mascherine, cosa che purtroppo non da tutti viene rispettato. Anche negli esercizi commerciali, purtroppo si registrano molti casi di



persone che non utilizzano le mascherine nonostante in quel momento servano i clienti a distanze abbastanza ridotte così come molti clienti non indossano la mascherina o la indossano male.

Continuano i tamponi e in molti chiedono di effettuare i test sierologici. Complessivamente, attualmente, sono circa una settantina gli attuali positivi in provincia di Ragusa mentre molte di più sono le persone in quarantena fiduciaria perché venute a contatto con persone positive.

E anche a Ragusa si registra intanto l'appello del direttore generale Asp e di vari sindaci che partecipano, assieme al presidente della Regione, Nello Musumeci, alla campagna di sensibilizzazione #Mettiamolamascherina ideata e diretta dalla giornalista Lilly La Fauci. L'iniziativa è partita dal sito della Gazzetta del Sud lo scorso 2 ago-

sto con la partecipazione anche dell'assessore regionale alla Salute Ruggero Razza. #Libertàdisalute è l'hashtag lanciato dall'ideatrice della campagna per invitare a riflettere sull'importanza del rispetto della salute propria e altrui, nell'ambito dell'emergenza coronavirus, e più in generale nella vita di tutti i giorni, anche una volta superata la pandemia. Dopo i primi tre video con i giornalisti, con i medici e con gli operatori sanitari e i farmacisti, che hanno visto l'adesione dell'Ordine dei Medici e di quello dei Farmacisti di Messina, nell'ultimo video ad intervenire sono i primi cittadini, massime autorità sanitarie, ed i direttori e i commissari straordinari delle Asp di tutte le province siciliane, figure istituzionali che in questi mesi si sono trovate in prima persona a prendere alcune tra le più importanti decisioni per gestire la crisi dovuta alla pandemia.

I "testimonial d'eccezione" della campagna sono diciotto, un numero non casuale visto che il 18 marzo, come ha recentemente annunciato il ministro della Salute Roberto Speranza, sarà la Giornata nazionale in memoria delle vittime del Covid. ●

CAMPAGNA. Anche il direttore generale dell'Asp iblea aderisce all'appello sul corretto rispetto delle regole

Il vescovo autorizza catechesi e attività «Nel pieno rispetto delle prescrizioni»

Le attività pastorali e di catechesi potranno riprendere nel rispetto delle indicazioni mirate a prevenire il diffondersi della pandemia. Lo ha disposto il vescovo, monsignor Carmelo Cuttitta, con un decreto, cofirmato dal cancelliere don Paolo La Terra, che integra anche nuove norme in merito alla reintroduzione dei cori durante le funzioni religiose e il distanziamento dei congiunti in chiesa. Ai parroci e ai sacerdoti sono state trasmesse le linee guida. A tutti è raccomandato un ulteriore contributo in termini di responsabilità e attenzione.

«Questo momento così delicato di ripartenza - afferma monsignor Cuttitta - è stato tanto desiderato e atteso. Ognuno, nella sua condizione e nel



suo ruolo, è chiamato ad esercitare una attenzione consapevole e una premurosa sollecitudine, nell'ottica della corresponsabilità ecclesiale, affinché le attività catechistiche e associative dei più piccoli, insieme alla bellezza delle celebrazioni, possano riprendere in modo sicuro e sereno».

Il decreto riguarda catechesi e le attività di gruppi, associazioni, movimenti e oratori, in locali parrocchiali o nella sua disponibilità, nel rispetto di precise indicazioni. I parroci, inoltre, dovranno far compilare e firmare i moduli della scheda di iscrizione, della informativa sulla privacy e sulle informazioni particolari; spiegare e sottoscrivere insieme con i genitori il patto di corresponsabilità reciproca CoVid 19; attivare incontri di formazione destinati agli operatori pastorali (catechisti, animatori, educatori) sulle norme di prevenzione e sicurezza relative all'emergenza CoVid-19.

M. F.

«La commissione non ha votato per lasciare la scelta ai vittoriesi»



➔ **Precisazione da Palazzo Iacono sulla costituenda società della Ssr**

➔ **«Per la piena operatività serve Pozzo Bollente, e tra due mesi ci saranno i nuovi eletti»**

LAURA CURELLA

Sul mancato voto dei rappresentanti del Comune di Vittoria per la costituzione della società in house per la gestione del ciclo umido arriva la precisazione di Palazzo Iacono. «Tale decisione è stata assunta esclusivamente per rispetto della amministrazione del Comune che sarà eletta tra due mesi».

Nella nota ufficiale diramata ieri si

spiega: «Nel corso della riunione della società Regionale dei rifiuti che si è tenuta lo scorso 25 agosto si è parlato della costituzione di una società in house, tra i Comuni iblei, per la gestione dell'impianto di compostaggio di Vittoria. La gestione in house providing del ciclo integrato dei rifiuti urbani con la prospettiva della creazione della società di scopo tra i Comuni della provincia di Ragusa, rappresenta una scelta importante per un Co-

mune come quello di Vittoria».

Il progetto prevede l'apertura del centro di compostaggio di contrada Pozzo Bollente che affiancherà quello di Cava dei Modicani. «Riteniamo che questa scelta importante per la città debba essere compiuta da un organo democraticamente scelto dai cittadini, vista la rilevanza della materia. Per queste motivazioni non crediamo opportuno assumere una scelta così importante per la città, a pochi mesi dalla

scadenza del nostro mandato», sottolinea la commissione straordinaria.

All'ordine del giorno era prevista un'ipotesi di costituzione di società in house per la gestione dell'impianto di compostaggio di Vittoria. In quell'occasione, il presidente dell'assemblea, il sindaco di Ragusa Peppe Cassi ha illustrato l'argomento parlando dei vantaggi della gestione con una società a composizione pubblica rispetto all'affidamento ad una società privata e ne ha delineato la possibile struttura organizzativa. Alla riunione, a nome della commissione straordinaria, era presente la dottoressa Giovanna Termini che, pur manifestando piena adesione al progetto per gli indubbi vantaggi di una gestione pubblica rispetto al 'privato', non solo per l'economicità della gestione ma soprattutto per le garanzie di trasparenza e di legalità che una gestione pubblica offre, mentre il privato come è stato purtroppo dimostrato è esposto a rischi di infiltrazioni e interferenze di vario genere criminale, ha puntualizzato che «per rispetto dell'amministrazione che sarà eletta tra due mesi, non si riteneva di impegnare con una votazione, considerata urgentissima invece dall'assemblea, la volontà del nuovo consiglio comunale assumendo una decisione che, tutto sommato, poteva attendere, tanto più che l'impianto è ben lungi dall'essere completato e reso fruibile».



Il palazzo municipale e, nella foto sopra, la discarica di Cava dei modicani

Straordinari, Cgil inoltra la richiesta di accesso agli atti

GIUSEPPE LA LOTA

La Cgil chiede alla Commissione straordinaria di conoscere il metodo di assegnazione delle ore di lavoro straordinario. Il segretario generale Nunzio Fernandez, in una nota inviata ai commissari del Comune di Vittoria, evidenzia che l'incontro precedente aveva lo scopo di procedere all'individuazione del personale dipendente da autorizzare ad effettuare lavoro straordinario, ma anche per determinare il numero delle ore da effettuare, rispetto ai compiti in assegnazione, sulla base delle competenze di ogni singolo dipendente. "Al momento - scrive Fernandez - non è stata individuata alcuna difformità, ma nutriamo qualche preoccupazione, trasferitaci da alcuni dipendenti, che lamentano qualche discrezionalità.



Il segretario Fp Cgil Fernandez

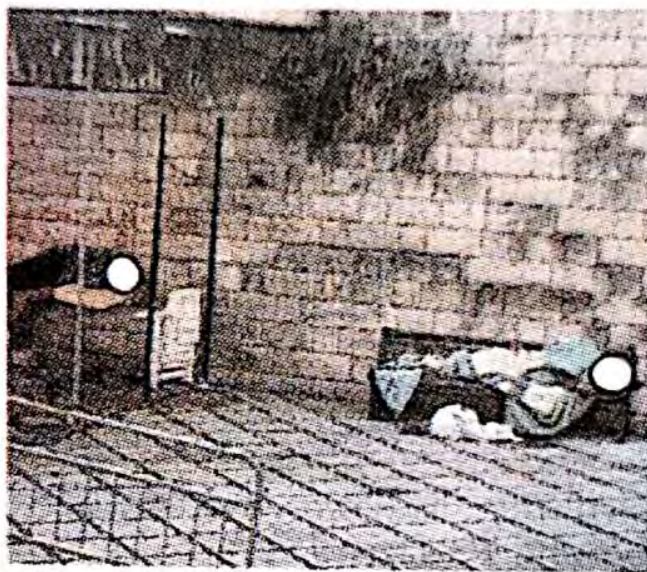
Sembrerebbe che alcuni lavoratori, pur svolgendo compiti di rilievo nelle procedure di affiancamento alla macchina elettorale, o sono stati esclusi o non hanno ricevuto adeguata considerazione. Risulta più che evidente che in questo sistema d'inclusioni ed esclusioni, o sulla distribuzione delle ore di straordinario al personale, che copre un range che va da 85 ore a 4 ore e ancora, sulle competenze individuali o di settore, occorre la massima trasparenza e si auspica anche la condivisione. Se ci fosse stata data l'opportunità, avremmo acquisito per le vie brevi i necessari chiarimenti, ma in ragione del tenore delle segnalazioni pervenute siamo costretti, nostro malgrado a far ricorso all'attività di accesso agli atti".

«Piazza del Popolo dormitorio a cielo aperto Non è giusto confrontarsi con questo degrado»

Allarme. Sallemi parla di una situazione a rischio con spaccio e ubriachi

«Non possiamo stare a guardare dinanzi al degrado in cui è precipitata la nostra piazza del Popolo. Notte e giorno c'è spaccio, gente che beve e lascia e spacca le bottiglie ovunque, gente che bivacca sulle scale del teatro lasciando un immondezzaio, gente che urina. E c'è anche chi dorme e ha fatto delle panchine della piazza una seconda casa». A dirlo è il candidato sindaco Salvo Sallemi.

«Il cuore della città, a due passi dalla sede del Comune, è diventato un dormitorio a cielo aperto - prosegue - Non è giusto. Né per la dignità di queste persone, che debbono essere aiutate e sostenute, né per la città. Questa non è accoglienza, questo è umiliante per delle persone che vivono una condizione difficile. I re-



Bivacco in piazza del Popolo

sidenti hanno segnalato più volte questa situazione ma mai nessuno è intervenuto e questo è inammissibile. Non è questo il biglietto da visita della città di Vittoria. Non è giusto

che dopo una certa ora si debba avere paura ad attraversare la piazza. Tutto ciò è frutto dell'abbandono totale in cui è precipitata la città negli ultimi due anni dove ognuno è legittimato a fare ciò che vuole, violando qualsiasi regola. Nonostante, proprio nel teatro, sia stato firmato in pompa magna il "Patto per Vittoria Sicura" abbiamo visto soltanto una città sempre più insicura, istituzioni assente e soltanto per qualche giorno la presenza dei militari in alcuni punti della città. Vogliamo un presidio fisso delle forze dell'ordine in piazza del Popolo. Vogliamo più controlli, più telecamere. Ma dobbiamo anche riaprire il prima possibile il teatro, farlo diventare epicentro culturale e sociale. ●

MEDINWINE

Sabato e domenica a palazzo Iacono

d.c.) Ancora pochi giorni e il cortile di palazzo Iacono profumerà anche dei sapori dei vini del terroir. In programma per il fine settimana, e più precisamente dal 26 al 27 settembre, Medinwine, manifestazione promossa dalla Vittoria Mercati pensata come vetrina promozionale delle eccellenze vinicole a cui è possibile associare quelle artistiche e storiche della città.

SOROPTIMIST CLUB

L'11 ottobre riapre l'anno sociale

d.c.) Il Soroptimist Club di Vittoria si rimette in moto in presenza e il prossimo 11 ottobre a Villa Davide riunirà le socie per la riapertura del secondo biennio presieduto da Valeria Sanzone. Appena pochi giorni addietro al Pontile di Scoglitti si è riunito il direttivo del club.